



Le imprese femminili in provincia di Pisa nel 2016

Pisa, 7 marzo 2017. Nel 2016 il numero d'impresе femminili della provincia è aumentato dello 0,6%, una crescita rallentata rispetto al 2015 (+1,3%). Il confronto con altri livelli territoriali, posiziona la provincia di Pisa al di sotto sia della media toscana (+0,8%) che nazionale (+1,1%).

Le imprese femminili in provincia di Pisa - anno 2016

TIPOLOGIA	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio	Saldo
Totale imprese	43791	2536	2507	29
Imprese Femminili	9.695	719	687	32
<i>di cui:</i>				
<i>Imprese Giovanili</i>	1.253	236	124	112
<i>Imprese di Stranieri</i>	1.114	139	102	37

Nel corso del 2016, alla Camera di Commercio di Pisa si sono iscritte 719 imprese femminili¹ cui si sono contrapposte 687 cancellazioni non d'ufficio² per un saldo annuale positivo di appena 37 unità, portando lo stock delle aziende registrate a quota **9.695** (il 22,1% del totale imprese).

L'incidenza delle imprenditrici *under35*³ sul totale dell'imprenditoria "in rosa", (1.253, il 12,9%) risulta più elevata rispetto al sistema economico pisano nel suo complesso, dove le imprese condotte da giovani sono appena il 9,5%.

La presenza *straniera* tra le aziende controllate da donne (l'11,5%, pari a 1.114 unità) è invece più contenuta rispetto alla media dell'intero sistema-impresa provinciale dove la quota di stranieri tocca il 12,3%.

Struttura generale

Imprese

Informazioni e
chiarimenti
studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione
Lauretta Ermini

¹ Si intendono imprese femminili le imprese individuali la cui titolare sia donna, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci sia costituito da donne oppure le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori sia donna (imprese femminili).

² A partire da 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini di Movimprese il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio.

³ Si intendono imprese femminili giovanili le imprese che, classificate come femminili, la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni.

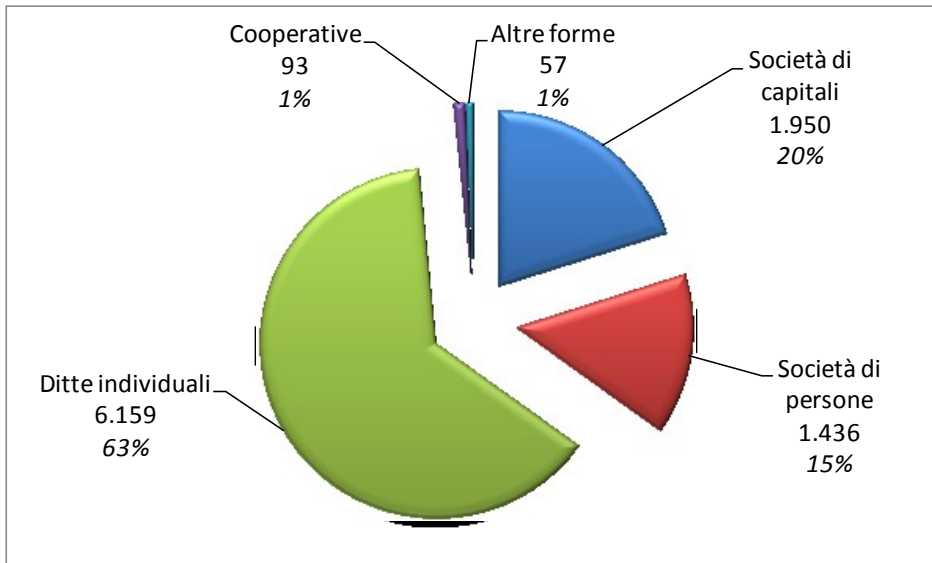


Forme giuridiche

Considerando le diverse forme giuridiche, le imprese individuali rappresentano una fetta molto rilevante del sistema imprenditoriale femminile. A fine 2016, il 63% delle aziende femminili pisane è, infatti, costituito da *imprese individuali* (6.159), seguono le forme giuridiche meglio strutturate quali le *società di capitale* (20%, 1.950) e quelle di *persone* (15%, 1.436). Le altre tipologie, complessivamente considerate, rappresentano appena il 2% delle imprese “in rosa”.

Imprese femminili in provincia di Pisa per forma giuridica - anno 2016

(quote % sul totale delle imprese femminili)



Settori

Con riferimento al tipo di attività svolta dalle imprese a guida femminile, il settore che raccoglie il maggior numero di aziende è quello del *commercio al dettaglio* (2.156), seguito a distanza dall'*agricoltura* (1.164 imprese) e dagli *altri servizi alla persona*⁴ (1.011).

Proseguendo nella graduatoria, si trovano soprattutto settori afferenti all'accoglienza come la *ristorazione e pubblici esercizi* (863 imprese) e gli *alloggi* (178 imprese), ma anche il *commercio all'ingrosso* (547) e alcuni comparti collegati al sistema-casa. Se si escludono le *attività immobiliari* (506), il resto della filiera, per la peculiarità del processo produttivo, dovrebbe contare poche imprese “in rosa”. In modo apparentemente sorprendente spiccano invece numeri di rilievo sia per la *costruzione di edifici* (222) che per i *lavori di costruzione specializzati* (214). Tuttavia, è da segnalare come in questi comparti sia molto elevata la quota di aziende costituite in forma di società di capitali. La presenza femminile, che risulta rilevante, non pare quindi coinvolta direttamente nell'attività produttiva ma, piuttosto, in quella gestionale o, addirittura, nella sola proprietà.

Nei comparti industriali, invece, le imprese femminili sono meno presenti, solo la *filiera della moda* appare un po' più attrattiva per le imprenditrici: il comparto *pelli-cuoio* conta 264 aziende e le *confezioni* altre 150 unità.

⁴ Sono comprese in questa divisione (S96) lavanderie, centri estetici, parrucchieri, centri benessere, pompe funebri, agenzie matrimoniali, servizi di sgombero, centri per tatuaggi, centri per la cura di animali da compagnia, organizzazione di feste e cerimonie.



I settori più rilevanti per l'imprenditoria femminile pisana - anno 2016

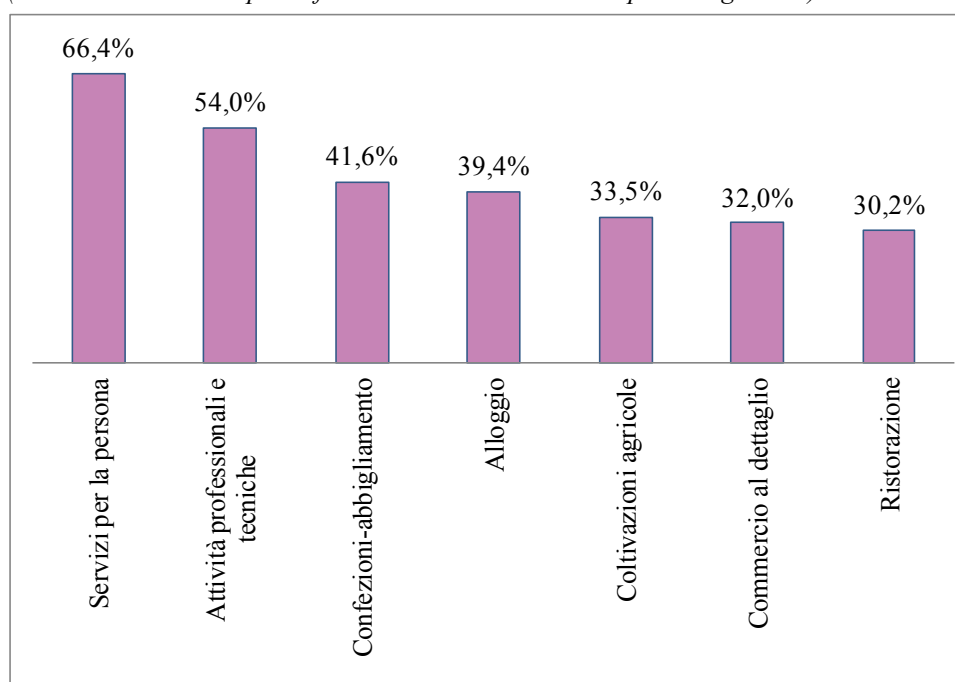
(valori assoluti)

SETTORI DI ATTIVITA'	Totale imprese	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione
Commercio al dettaglio	6.727	2.156	32,0%
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	3.474	1.164	33,5%
Altri servizi per la persona	1.523	1.011	66,4%
Attività dei servizi di ristorazione e pubblici esercizi	2.854	863	30,2%
Commercio all'ingrosso	3.887	547	14,1%
Attività immobiliari	2.356	506	21,5%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1.634	264	16,2%
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	476	257	54,0%
Costruzione di edifici	2.369	222	9,4%
Lavori di costruzione specializzati	4.000	214	5,4%
Attività ausiliarie dei servizi finanziari	847	190	22,4%
Alloggio	452	178	39,4%
Confezione di articoli di abbigliamento	361	150	41,6%
Attività di servizi per edifici e paesaggio	508	142	28,0%
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio	573	141	24,6%
Totale	43.791	9.695	22,1%

Considerando il tasso di femminilizzazione dei diversi settori, è da sottolineare la netta prevalenza delle donne che operano nei *servizi alla persona* (66,4%) e nelle *attività professionali e tecniche* (54,0%). Importante il coinvolgimento delle imprenditrici, ovvero l'incidenza del numero di aziende femminili sul totale delle imprese, anche in altri settori come in quello delle *confezioni* (41,6%) e dei servizi di *alloggio* (39,4%). Seguono nella classifica delle attività più femminilizzate: l'*agricoltura*, il *commercio al dettaglio* e la *ristorazione*, con circa un terzo di aziende guidate da donne.

Tasso di femminilizzazione in provincia di Pisa per settore di attività - anno 2016

(incidenza % delle imprese femminili sul totale delle imprese registrate)





L'imprenditoria femminile della provincia è una realtà giovane, il 72% delle aziende "rosa" è nata dal 2000 in poi e il 42% ha meno di 7 anni. Il tasso di femminilizzazione dell'imprenditoria pisana inoltre aumenta in maniera consistente al diminuire dell'età dell'impresa: se tra le nate nel periodo 2000-2009 le imprese femminili erano il 20,4% del totale, dopo il 2010 la percentuale sale al 26,4%.

Longevità

Distribuzione delle imprese femminili per classe di anno di iscrizione

(valori assoluti, quote %)

Classe anno di iscrizione	Totale		Imprese femminili		Tasso di femminilizzazione
	Num.	%	Num.	%	
Antecedente al 1940	34	0,1	2	0,0	5,9%
Dal 1940 al 1949	37	0,1	3	0,0	8,1%
Dal 1950 al 1959	131	0,3	16	0,2	12,2%
Dal 1960 al 1969	491	1,1	68	0,7	13,8%
Dal 1970 al 1979	1.627	3,7	286	2,9	17,6%
Dal 1980 al 1989	4.114	9,4	774	8,0	18,8%
Dal 1990 al 1999	7.938	18,1	1.608	16,6	20,3%
Dal 2000 al 2009	13.968	31,9	2.856	29,5	20,4%
Dal 2010 al 2016	15.448	35,3	4.081	42,1	26,4%
Totale	43.791	100,0	9.695	100,0	22,1%

L'impresa parla spesso donna nelle piccole realtà della Val di Cecina e della Val d'Era dove forte è il peso del terziario e dell'agricoltura: settori dove le donne primeggiano. I più elevati livelli di femminilizzazione sono, infatti, raggiunti nei comuni di: *Castelnuovo di Val di Cecina, Casale Marittimo, Guardistallo, Riparbella, Chianni e Pomarance*, dove circa un'impresa su tre è a guida femminile. Nelle aree in cui la presenza imprenditoriale è più forte, l'azienda femminile ha un peso di minor rilievo. Nel capoluogo il tasso di femminilizzazione è perfettamente in linea con la media provinciale (22,1%), mentre nelle altre realtà imprenditoriali di rilievo, in ragione della presenza di settori meno femminili come quelli manifatturieri, l'incidenza scende fino al 17,5% di Santa Croce sull'Arno.

Territorio



Le imprese femminili registrate nei comuni della provincia di Pisa - anno 2016

COMUNI	Imprese <i>femminili</i>	Tasso di femminilizza- zione
Castelnuovo di Val di Cecina	67	35,6%
Casale Marittimo	41	33,6%
Guardistallo	33	33,3%
Riparbella	69	32,9%
Chianni	59	32,2%
Pomarance	169	32,1%
Castellina Marittima	82	30,3%
Orciano Pisano	32	29,6%
Montecatini Val di Cecina	71	29,2%
Santa Luce	70	29,2%
Volterra	355	29,0%
Lajatico	46	28,6%
Monteverdi Marittimo	25	28,4%
Palaia	108	26,7%
Fauglia	93	26,5%
Bientina	247	25,1%
Calci	96	24,1%
Terricciola	120	24,0%
Buti	108	23,9%
Peccioli	118	23,6%
Montescudaio	61	23,6%
Capannoli	117	23,5%
Vecchiano	208	23,0%
Casciana Terme Lari	334	22,1%
Pisa	2114	22,1%
Calcinaia	242	21,6%
Crespina Lorenzana	130	21,6%
San Giuliano Terme	487	21,6%
Santa Maria A Monte	264	21,4%
San Miniato	689	21,0%
Pontedera	785	20,9%
Ponsacco	353	20,9%
Cascina	746	20,7%
Montopoli In Val D'Arno	217	19,9%
Castelfranco Di Sotto	299	19,6%
Vicopisano	178	17,9%
Santa Croce Sull'Arno	462	17,5%
Provincia di Pisa	9.695	22,1%

NOTA METODOLOGICA

Questa nota è stata realizzata utilizzando le informazioni provenienti dalla banca dati Infocamere-Stockview. La legge 28 gennaio 2009 n. 2 ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicazione dei dati attraverso il Registro Imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società. Dal 1 gennaio 2009 l'entrata in vigore di questa novità legislativa e l'aggiornamento della classificazione delle attività economiche attraverso l'ATECO 2007 hanno creato le condizioni per una revisione dell'algoritmo utilizzato dall'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Con riferimento alle nuove modalità di calcolo per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.